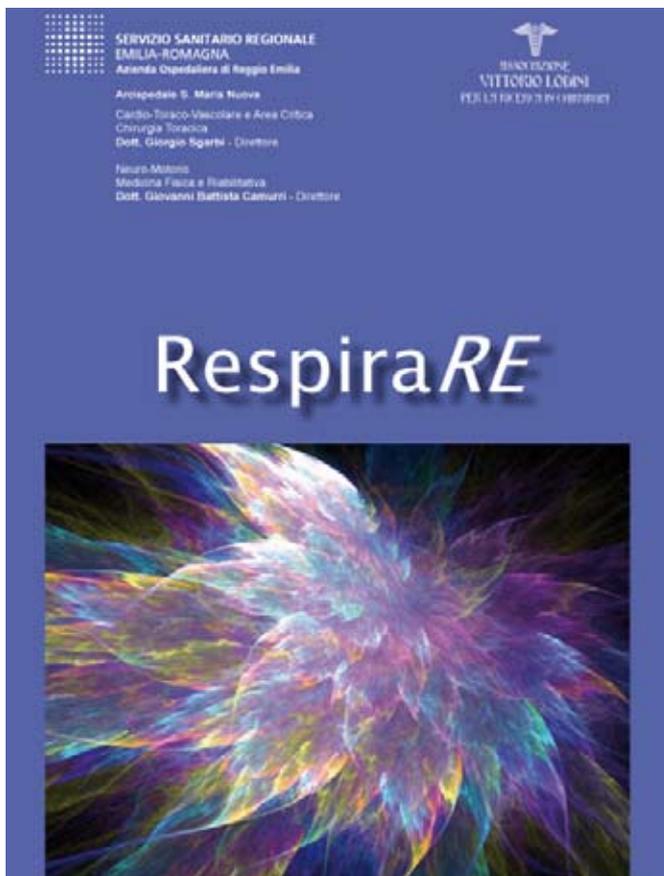




RESPIRARE: OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA FISIOTERAPIA PERIOPERATORIA PER PAZIENTI CON PATOLOGIE TORACICHE

Una modalità per contribuire alla **MEMORIA DEL FARE**



Alcune esperienze vissute consentono di puntualizzare delle considerazioni generali, con queste note vorrei coinvolgere il lettore su alcune riflessioni maturate partecipando alla messa a punto di un piccolo manuale informativo per pazienti: *RespiraRE*.

La prima considerazione è quella che vede i professionisti della sanità *consumatori* di conoscenze tecnico-scientifiche e relazionali per il continuo miglioramento delle performances prestazionali per i pazienti; per utilizzare e prevenire l'esaurimento di questi giacimenti di conoscenze è indispensabile una formazione continua di tutti gli operatori. La seconda è relativa all'importanza dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'eticità del comportamento operativo dei professionisti, in quanto rappresentano tre obiettivi da perseguire con la formazione continua, al fine di consentire un servizio sanitario di qualità ed allo stesso tempo universale, equo e solidale. Queste considerazioni si atualizzano per un professionista ospedaliero durante il suo lavoro quotidiano, che porta a verificare la coerenza con questi principi delle sue attività e del suo gruppo di lavoro.

Il fare spesso evidenzia che i piani di cura ed assistenza pur essendo basati sulle regole della buona pratica possono essere ulteriormente migliorati, rivedendo le interazioni tra professionisti e tra gli stessi ed i pazienti.



PEP con bottiglia (PRESSIONE ESPIRATORIA POSITIVA)

Le esperienze sul campo sollecitano momenti di revisione e riflessione sulle procedure e portano a suggerire momenti di formazione e di ricerca per condividere i presupposti teorici e verificare le possibilità del cambiamento.

L'insieme di tutte le innovazioni che si propongono nelle varie realtà assistenziali porta ad un continuo rinnovamento, la strutturazione di questi comportamenti in saperi crea i presupposti per lo sviluppo continuo dell'ospedale e dei suoi servizi generando la "memoria del fare".

La memoria del fare o all'inglese "knowledge by doing" è la riflessione centrale che vorrei condividere prima di passare ad illustrare i contenuti di *RespiraRE*, questo perché penso che la memoria del fare si è tramandata per anni attraverso le scuole, le prassi riportate da operatore ad operatore, poi divenute protocolli, procedure e linee guida, oggi percorsi diagnostico terapeutici assistenziali.

Questa memoria era documentata nei sacri testi di tecnica e di metodologia clinica, oggi si ritrova nelle banche dei saperi scientifici, organizzativi e sociali messe a disposizione dalle risorse elettroniche sempre più facilmente accessibili e fruibili, ma sempre espressione di *memoria del fare*.

La memoria dell'ospedale però raccoglie altro, perché l'insieme del fare di tutti gli operatori crea un modo di offrire i servizi, di svilupparli e di verificarli che può definirsi "comportamento" o "welfare operativo" finalizzato al benessere del paziente.

La *memoria del fare* ci viene trasmessa dai colleghi, dallo stare e vivere l'ospedale in una relazione continua di apprendimento e partecipazione alla soluzione dei problemi, sin da quando come studenti impariamo, poi da operatori decidiamo e da esperti suggeriamo.

La memoria si arricchisce in queste relazioni di apprendimento e di cura, e se ne crea sempre più quando si vivacizza l'operatività, quando si accolgono studenti che creano ulteriori ambiti di dialogo, le conoscenze circolano e si creano momenti di riflessione e opportunità di sviluppo.

La memoria dell'Ospedale è pertanto un'energia incrementale determinata dal fare per i pazienti, studenti e colleghi, ma soprattutto interagendo con i colleghi, gli studenti ed i pazienti. La memoria dell'ospedale è pertanto inesauribile e non attribuibile a nessuno, ma all'insieme di tutti gli attori che rendono vivo e vitale l'ospedale.

Dalle considerazioni generali vorrei passare ad un esempio diretto nato dal tentativo di fermare e documentare un momento della "memoria nel fare", raccogliendo in una piccola brochure dal titolo *RespiraRE* uno dei tanti momenti di riflessione sul fare quotidiano relativo alla riabilitazione respiratoria perioperatoria per i pazienti da sottoporre ad interventi di Chirurgia Toracica.

La condivisione del principio che la riabilitazione deve iniziare dal momento della comunicazione della diagnosi e la constatazione che l'anticipazione del programma fisioterapico riabilitativo, rispetto all'intervento stesso risulta uno dei determinati maggiori dei buoni esiti di cura, ha spinto a trasformare in risposta scritta una delle domande più frequenti dei pazienti coinvolti nei programmi riabilitativi.



TEF (TECNICHE di ESPIRAZIONE FORZATA) – (HUFF)

La domanda di avere informazioni precise su come sviluppare il programma stesso ha richiesto una risposta articolata e strutturata in un piccolo manuale che oggi



viene presentato ed offerto a tutti i pazienti, che si accingono ad affrontare un intervento in Chirurgia Toracica dell'ASMN.

Il manuale raccoglie le esperienze dirette, utili al paziente, ma anche a studenti e colleghi sulle interazioni nel percorso riabilitativo dei fisioterapisti, degli infermieri, dei fisiatristi integrato con gli interventi più strettamente chirurgici ed anestetico-antalgici messi in atto in modo combinato nel percorso di cura.



Spirometro Incentivante

L'idea di RespiraRE nasce circa 4 anni fa dall'impegno di Giuliana Montanari, fisioterapista, e Marina Paterlini, infermiera, entrambe promotrici di questo opuscolo che oggi è parte integrante e sostegno dell'informazione offerta ai pazienti che scelgono di farsi curare in Chirurgia Toracica, unità del dipartimento Cardio - Toraco - Vascolare e Area Critica.

RespiraRE conferma l'impegno dell'unità di Medicina Fisica e Riabilitativa del Dipartimento Neuro-Motorio nel campo della riabilitazione oncologica, parte indispensabile per il buon esito dei percorsi diagnostico terapeutici offerti ai pazienti oncologici.

L'opuscolo RespiraRE è stato presentato ed illustrato all'incontro O.R.I.A. (Osservatorio per la Ricerca ed Innovazione Aziendale) del 15 luglio 2009 da:

- Giuliana Montanari - *Fisioterapista*,
- Annalisa Cisaria - *Infermiera Chirurgia Toracica e Vascolare*,
- Monica Guberti - *Responsabile Infermieristico del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Area Critica*,
- Giovanni Bettuzzi - *Coordinatore Infermieristico delle Unità di Chirurgia Toracica e Vascolare*,
- Dinetta Bianchini - *Fisiatra*,
- Cristian Rapicetta - *Borsista di Ricerca Chirurgia Toracica*,
- Giorgio Sgarbi - *Direttore Chirurgia Toracica*.

L'edizione e la grafica è stata curata da Lidia Scalabrini e Stefano Rivi dell'Ufficio Comunicazione dell'ASMN, che hanno predisposto anche la versione on-line scaricabile dal sito internet aziendale all'indirizzo <http://www.asmn.re.it/allegati/PerformanceRespiratoria.pdf>

La pubblicazione è sostenuta dal contributo dell' "Associazione Lodini-onlus per la ricerca in Chirurgia".



Salvatore De Franco

Osservatorio Ricerca ed Innovazione Aziendale ASMN